

Il figlio prediletto delle fede

Il saggio di Andrea Aguti: il significato per i credenti e i non credenti

di
**Alessandro
Mosce**

La quotidianità, spesso, sfugge completamente a ciò che non scorre davanti ai nostri occhi, alla concretezza e al tran tran della vita quotidiana, in una società dove la conoscenza è stata soppiantata da un linguaggio refertuale, dalla comunicazione spicciola. Di fatto assistiamo ad una mutazione della critica in cronaca non solo nei quotidiani cartacei, ma anche nei periodici di approfondimento. I libri non sono più analizzati con una perizia attenta a struttura, forma e linguaggio per capirne il senso e il valore, ma per lo più vengono selezionati sulla base di corsie promozionali. Andando in contro-tendenza proponiamo un libro che esula del tutto dalla lettura di consumo dei nostri giorni. Il miracolo è il titolo di un bellissimo saggio da poco pubblicato dall'editore Morcelliana di Brescia. Andrea Aguti (docente di Filosofia delle religioni a Urbino) affronta un tema quanto mai scivoloso, un argomento imbarazzante anche per i teologi: appunto il miracolo, che rivela un riferimento storico nella vita di molti credenti e preserva il signifi-

cato religioso da sem che perdurano in veicolato. L'interrogazione ogni epoca e alla per- sul miracolo (esiste o durante concezione esiste?) equilibra le illuminista. Dio, sorta natura e la fede secondo gente unificante, agi- posizioni e testimonianze nel mondo. Non ha smesso di interrogare come anima e sare la filosofia e la scienza mente del mondo: i Niente di fisso e immutabile cosiddetti interventisti parlano di bile può far propendere "azione divina speciale" che riguarda per la totale incompatibilità tra due mondi se- un tempo e un nonostante il miracolo luogo particolari. Il possa considerare come una violazione di una norma miracolo sarebbe fisica. Eppure, afferma pertanto un evento stamente Aguti, "Gesù aggiunto rispetto nasce da una vergine e risorge dopo alle regole di funzionamento dei fenomeni, tale da far essere morto. Se si immaginare una concezione interventista non osservata e tolgono queste fondamenta, l'intero edificio della fede cristiana crolla". non osservabile. E Che cosa è dunque il miracolo, per chi ancora il miracolo non sposa la tesi dei come segno, scrive Aguti: segno razionalisti e degli che ricorre nei testi sacri dei agnostici? L'impossibilità di spiegare monoteismi occidentali. Goethe, in proposito, parlava del l'evento per mezzo del "figlio prediletto della fede". della conoscenza e il Rimangono ovviamente dei prodotto di un punti oscuri sui quali il nodo non agente soprannaturale, intenzionale si scioglie: è comprensibile un (non un prodigio). atto di riparazione dal male per Qualcosa che sfugge ad alcuni e non per altri? La scienza all'incantesimo moderna potrà suggerirci qualcosa di nuovo? Continueremo ad assistere all'incomunicabilità della magia e a tutti lità tra il credere e il non credere? Il miracolo è un libro i fenomeni paranormali, superstizioni scritto con metodo e rigore. E' appassionante e accessibile al

lettore perché il problema di fondo non perde mai la chiarezza espositiva. La vastità dell'universo non presenta dogmi, ma apre porte su porte. E' già questo è un evento eccezionale.

Filosofia della religione



ANDREA AGUTI

Il miracolo

Saggio di filosofia della religione

Morcelliana





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004147